

E-PROTECT

Rafforzare la protezione dei minorenni vittime di reato

Seminario multidisciplinare: contribuire all'elaborazione di una metodologia per effettuare la valutazione individuale dei minorenni vittime di reato

Nel corso dei procedimenti penali coloro che hanno subito il reato sono esposti ad un rischio di vittimizzazione secondaria e ripetuta così come ad azioni di intimidazione e ritorsione da parte dell'autore del crimine. Il grado e la natura del rischio può derivare dalle caratteristiche personali della vittima o anche dal tipo, dalla natura e dalle circostanze del reato. Solo attraverso una valutazione individuale e svolta tempestivamente, è possibile riconoscere e prevenire efficacemente l'esposizione a questa tipologia di rischio. La valutazione dovrebbe essere effettuata per tutte le vittime di reato allo scopo di constatare e stabilire questa possibile esposizione e determinare quali misure speciali di protezione vadano predisposte e attivate.

È opportuno che le vittime identificate come particolarmente vulnerabili al rischio di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazione e di ritorsioni, quali le persone minorenni, possano godere di adeguate misure di protezione durante tutto il procedimento penale. Il preciso carattere di queste misure dovrebbe essere determinato attraverso un processo di valutazione che tenga conto delle peculiarità della vittima che dovrà partecipare attivamente esprimendo il proprio orientamento.

La Direttiva europea 29/2012 sancisce nell'articolo 22 l'obbligo degli Stati membri di provvedere affinché le vittime di reato, specialmente se minorenni, siano tempestivamente oggetto di tale valutazione individuale. Tuttavia, nonostante la natura coercitiva di tale disposizione, non vi sono ad oggi indicazioni condivise e linee guida europee o nazionali che indichino le modalità e i criteri necessari per predisporre questo processo di valutazione.

Il progetto europeo E-PROTECT si propone di contribuire a rafforzare l'applicazione dei diritti dei minorenni vittime di reato attraverso l'elaborazione di una metodologia che possa determinare standard minimi comuni a livello europeo, affinché la valutazione individuale tenga conto delle esigenze specifiche delle persone minorenni che hanno subito il reato .

Il seminario in oggetto si inserisce all'interno di questo processo di elaborazione con la finalità di contribuire a qualificare, attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze degli operatori e dei professionisti dei diversi settori che lavorano a contatto con i minorenni vittime di reato, una metodologia e dei criteri applicativi per l'efficace attuazione di quanto previsto dalla Direttiva europea.

Obiettivi specifici dell'iniziativa

1. Contribuire allo sviluppo di una metodologia volta ad orientare la realizzazione della valutazione individuale delle vittime minorenni;
2. Assicurare che i minorenni, i loro diritti ed esigenze siano messi al centro del processo di valutazione individuale;

3. Promuovere un approccio comune fondato sui diritti dell'infanzia nell'ambito della valutazione individuale dei minorenni vittime di reato e comprenderne le implicazioni pratiche per gli operatori e i professionisti coinvolti;
4. Assicurare che la metodologia rifletta un approccio multidisciplinare e inter-agenziale capace di considerare le prospettive dei diversi attori coinvolti;
5. Verificare che la metodologia contenga tutte le informazioni rilevanti per orientare i professionisti e che esse siano comprensibili, sintetiche e chiare per tutte le categorie professionali.

Lo stesso seminario verrà proposto a operatori di altri contesti territoriali italiani e paesi europei fra cui l'Austria, la Bulgaria, la Grecia e la Romania.

Il numero di posti è limitato a 25 partecipanti per consentire un'adeguata interazione del gruppo. Le iscrizioni verranno, pertanto, chiuse non appena raggiunto il numero di 25 iscritti.

Coordinamento:



Con il supporto di:



COORDINAMENTO ITALIANO
DEI SERVIZI CONTRO IL MALTRATTAMENTO
E L'ABUSO DELL'INFANZIA-C.I.S.M.A.I.

